

TavII B/3 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEL NUMERO ED IMPORTO MEDIO
DEL TFS-exINADEL NEL 2002

COMPARTIMENTI E REGIONI	LIQUIDAZIONI TFS EX- INADEL		RILIQUIDAZIONI TFS EX- INADEL	
	NUMERO	IMPORTO MEDIO	NUMERO	IMPORTO MEDIO
VALLE D'AOSTA	109	21.109,83	27	892,05
PIEMONTE	2.337	24.860,04	856	3.643,33
LIGURIA	1.520	27.232,83	692	4.920,46
TOTALE COMPARTO	3.966	25.666,36	1.575	4.157,29
LOMBARDIA	6.039	21.151,08	2.293	5.485,38
TRENTINO ALTO-ADIGE	1.784	12.935,04	691	4.274,02
VENETO	3.932	23.007,73	1.752	2.810,27
FRIULI VENEZIA-GIULIA	1.057	23.672,41	414	3.501,49
TOTALE COMPARTO	6.773	20.458,32	2.857	3.264,46
EMILIA ROMAGNA	3.329	25.531,21	1.700	3.671,26
TOSCANA	2.620	31.929,15	1.414	4.458,64
ABRUZZO	758	27.262,12	326	5.167,68
MARCHE	1.156	27.431,35	727	4.009,42
UMBRIA	623	34.211,73	476	4.011,45
TOTALE COMPARTO	2.537	29.045,82	1.529	4.257,01
LAZIO	2.325	35.169,38	1.802	7.558,40
CAMPANIA	2.768	33.320,22	1.706	8.116,26
PUGLIA	1.541	34.006,41	861	7.658,58
MOLISE	369	17.096,87	127	4.838,04
TOTALE COMPARTO	1.910	30.739,60	988	7.296,02
BASILICATA	324	33.718,36	180	5.233,90
CALABRIA	1.208	25.413,76	728	6.399,91
TOTALE COMPARTO	1.532	27.170,09	908	6.168,77
SICILIA	2.129	27.844,05	1.115	6.123,04
SARDEGNA	833	28.048,31	305	10.463,36
TOTALE ITALIA	36.761	26.316,10	18.192	5.376,08

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel 2002 sono state pagate complessivamente n. 142.989 pratiche di TFR relative a prime liquidazioni per un importo medio di € 578,44 e n. 83 riliquidazioni per un importo medio di € 233,55.

Nella tavola 1 viene riportata la distinzione del TFR tra personale statale ed enti locali

Tav. 1 Numero ed importo medio del TFR nel 2002

	1° liquidazione		Riliquidazione	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Statali	72.028	563,91	34	365,37
Enti Locali	70.961	593,19	49	142,09
Totale	142.989	578,44	83	233,55

III PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

Prestiti pluriennali

L'attività creditizia relativa ai prestiti pluriennali si esplica attraverso l'erogazione - agli iscritti alla "Gestione unitaria per le attività creditizie e sociali" - di somme, richieste per varie motivazioni e con documentazione di spesa, da restituire in cinque o dieci anni dietro cessione del quinto dello stipendio.

Nel corso del 2002 sono stati erogati 47.290 prestiti pluriennali (nel 2001 erano stati 60.506) di importo medio pari a circa 20,8 migliaia di euro (23 circa nel 2001).

La ripartizione mensile dei prestiti erogati nel corso dell'anno e relativi, quindi, anche a richieste dell'anno precedente è esposta nella seguente tabella.

Tavola III/1 - PRESTITI PLURIENNALI
Distribuzione mensile delle concessioni 2002

Mesi	Numero	Importo medio
Gennaio	160	22,299
Febbraio	2.162	24,170
Marzo	5.170	23,541
Aprile	4.259	23,608
Maggio	5.429	19,353
Giugno	4.654	18,949
Luglio	5.132	21,807
Agosto	3.598	22,296
Settembre	4.270	19,235
Ottobre	4.642	18,997
Novembre	4.940	19,104
Dicembre	2.874	19,631
TOTALE	47.290	20,833

N.b. Importi in migliaia di €

La diminuzione del numero dei prestiti e, conseguentemente, dell'importo rispetto al 2001, è dovuta all'introduzione di nuovi criteri di erogazione e ai problemi tecnici verificatisi all'inizio dell'anno. L'importo medio è diminuito passando da 23,04 migliaia di euro a 20,83 migliaia, poiché mentre negli ultimi anni l'importo erogato per i quinquennali è stato pari a circa il 13%,

nel 2002, per effetto della restrizione (Delibera del C.d.A. n.1565 del 5/12/2001) che limita l'erogazione dei decennali solo all'acquisto o ristrutturazione della casa, l'importo suddetto ha raggiunto il 28%, comportando una diminuzione dell'importo medio erogato.

La ripartizione dei prestiti pluriennali si può osservare dalla tabella seguente:

Tavola III/2 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2002 ripartita per durata

M e s i	Prestiti quinquennali		Prestiti decennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	43	20,718	117	28,350
Febbraio	513	21,054	1.649	25,139
Marzo	1.442	20,829	3.728	24,591
Aprile	1.457	21,102	2.802	24,911
Maggio	2.227	11,737	3.202	24,649
Giugno	2.109	11,969	2.545	24,733
Luglio	2.454	13,128	2.678	29,759
Agosto	1.667	13,075	1.931	30,256
Settembre	1.968	12,130	2.302	25,309
Ottobre	2.319	12,763	2.323	25,221
Novembre	2.350	12,125	2.590	25,437
Dicembre	1.237	11,951	1.637	25,433
TOTALE	19.786	13,876	27.504	25,836

Se si analizzano i motivi per cui vengono richiesti i prestiti pluriennali (come si osserva dal grafico seguente) si può notare come la motivazione sia orientata al soddisfacimento di bisogni primari come acquisto o ristrutturazione casa e famiglia. Risulta infatti (Tavola III/3) che quasi il 90% dello stanziamento annuo viene assorbito da questi tipi di domanda.

Grafico III/1 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero dei prestiti per motivazione richiesta

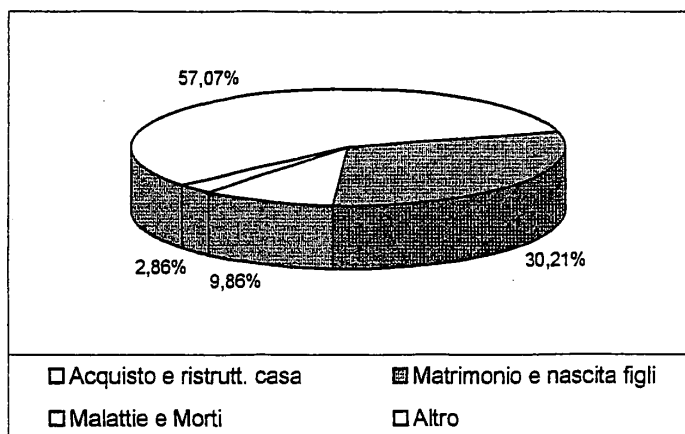


Tavola III/3 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero e importo dei prestiti per motivazione richiesta

Motivo della concessione	Numero	importo
Acquisto e ristr. casa	57,07%	68,02%
Matrimonio e nascita figli	30,21%	20,95%
Malattie e morti	9,86%	6,28%
Altro	2,86%	4,74%
Totale	100%	100%

Piccoli prestiti

I piccoli prestiti, concessi a tutti gli iscritti alla "Gestione unitaria creditizia" per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità, consistono nell'erogazione di una somma pari ad una o due mensilità nette di stipendio da restituire in 12 rate mensili, di una somma di importo pari al massimo a quattro mensilità da restituire in 24 rate mensili e di un importo pari al massimo a 6 mensilità da restituire in 36 rate mensili (con tetto massimi di 10.329,14 €).

Nel corso del 2002 sono stati erogati 127.096 prestiti (118.087 nel 2001), si è avuto quindi un incremento della domanda del 7,6% circa. L'importo medio pari a circa 4,8 migliaia di euro (+17% rispetto al 2001) corrisponde, mediamente, a quattro mensilità nette di un pubblico

dipendente. Il forte incremento è dovuto all'aumento del numero dei prestiti triennali erogati che ha raggiunto quasi il 67% dell'erogazione complessiva dei piccoli prestiti come si nota dalla Tavola III/5 e dal Grafico III/2.

Tavola III/4 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile anno 2002

M e s i	Numero	Importo Medio
Gennaio	381	4,930
Febbraio	4.900	4,628
Marzo	9.675	4,868
Aprile	9.119	4,813
Maggio	12.969	4,746
Giugno	18.090	4,694
Luglio	16.037	4,720
Agosto	10.004	4,806
Settembre	13.305	4,836
Ottobre	12.412	4,984
Novembre	12.707	5,058
Dicembre	7.497	5,099
TOTALE	127.096	4,835

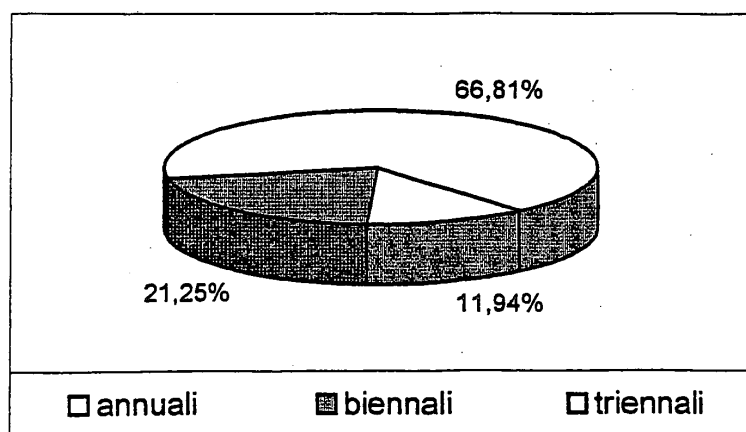
N.B. Importi in migliaia di euro

L'analisi della stagionalità della domanda, esposta nelle tavola III/4, evidenzia come la maggior parte dei piccoli prestiti vengano richiesti prima delle vacanze estive (nel periodo giugno - luglio).

Tavola III/5 – PICCOLI PRESTITI**Distribuzione mensile delle concessioni 2002 ripartita per durata**

M e s i	Prestiti annuali		Prestiti biennali		Prestiti triennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	44	1,704	71	3,547	266	5,833
Febbraio	589	1,823	1.021	3,613	3.290	5,446
Marzo	1.183	1,829	2.119	3,474	6.373	5,896
Aprile	1.067	1,826	2.006	3,593	6.046	5,746
Maggio	1.515	1,887	2.710	3,538	8.744	5,616
Giugno	2.223	1,846	4.087	3,524	11.780	5,638
Luglio	2.054	1,831	3.566	3,537	10.417	5,695
Agosto	1.225	1,891	2.088	3,514	6.691	5,743
Settembre	1.620	1,857	2.806	3,578	8.879	5,778
Ottobre	1.428	1,853	2.508	3,663	8.476	5,902
Novembre	1.385	1,897	2.553	3,763	8.769	5,934
Dicembre	837	1,926	1.475	3,815	5.185	5,976
TOTALE	15.170	1,858	27.010	3,588	84.916	5,763

Grafico III/2 – PICCOLI PRESTITI
Distribuzione del numero dei piccoli prestiti



Mutui ipotecari edilizi

L'INPDAP, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999 n. 1041, ha istituito i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti alla "Gestione Unitaria del Credito e delle Attività Sociali", così come previsto nell'art. 1 del Decreto 28 luglio 1998 n. 463 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con successiva delibera del 20/10/1999, n. 1090 il C.d.A. ha fissato i limiti e le condizioni per la concessione di tali mutui approvando un apposito Regolamento.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicennale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- il **4,20%** per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni;
- il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^a rata, il tasso **"Euribor a sei mesi (tasso 360) più 120 punti base"** rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione, per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste.

I contratti per mutui edilizi stipulati nel 2002 sono quelli derivanti dai bandi di concorso del 30 giugno 2002, 15 maggio 2001 e 5 marzo 2002 e sono riportati nella tabella seguente:

Tavola III/6 – MUTUI EDILIZI
Contratti stipulati a favore degli iscritti nell'anno 2002

Tasso	Numero	Importo	Importo medio
3,9%	313	28.442.838,06	90.871,69
4,20%	727	50.853.102,94	69.949,25
Totale	1.040	79.295.941	76.246,10

A seguito del bando del 5 marzo del 2002 sono pervenute 1.295 domande (tutte accolte) ripartite geograficamente secondo la seguente tabella:

Tavola III/7 - MUTUI EDILIZI**Distribuzione regionale**

Regione	Domande accolte	Importo richiesto	Importo medio richiesto
Abruzzo	31	1.939.722,61	62.571,7
Basilicata	15	1.011.753,06	67.450,2
Calabria	15	996.883,99	66.458,93
Campania	125	9.384.685,51	75.077,48
E. Romagna	98	8.173.728,10	83.405,39
Friuli V. Giulia	31	2.050.965,32	66.160,17
Lazio	229	21.598.418,73	94.316,24
Liguria	48	3.696.739,37	77.015,4
Lombardia	188	14.376.678,80	76.471,7
Marche	33	2.894.639,16	87.716,34
Molise	6	434.253,39	72.375,57
Piemonte	86	6.314.389,39	73.423,13
Puglia	97	6.836.083,19	70.475,08
Sardegna	26	1.797.119,10	69.119,97
Sicilia	114	8.460.967,27	74.219,01
Toscana	83	6.644.871,93	80.058,7
Trentino A. Adige	6	479.195,56	79.865,93
Umbria	15	1.133.157,09	75.543,81
Valle D'Aosta	0	0	0
Veneto	49	4.067.055,10	83.001,12
Totale	1.295	102.291.306,67	78.989,43

Come si nota dalla tabella il maggior numero di mutui è stato erogato nel Lazio, poiché in questa regione sono più elevati gli iscritti. L'importo medio è aumentato del 3% rispetto al 2001.

N.b.

I dati sono da ritenersi provvisori in quanto rispecchiano le segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici tuttora incomplete.

Attività sociali

Per attività sociali si intendono, come noto, alcune prestazioni facoltative, qui di seguito elencate, che vengono erogate agli assicurati e che sono a carico della Gestione credito:

- le borse di studio a favore di orfani o di figli di assicurati;
- le vacanze nei centri marini e montani in Italia e, dal 1990, anche all'estero;
- l'ospitalità nei convitti per minori riservata agli orfani e, dal 1991, ai figli degli assicurati;
- l'ospitalità nelle case albergo per anziani pensionati.

Dal 2002 sono partite anche le politiche per i giovani e gli anziani riguardanti:

- Master universitari per gli iscritti, gli orfani degli iscritti e i dipendenti (il bando era stato fatto nel 2001, ma le somme sono state impegnate solo nel 2002).
- Laboratorio d'opportunità di Anagni (partito a novembre), consistente in un work shop permanente per la rilevazione di occasioni formative ed occupazionali. Tale laboratorio è anche sede di corsi di formazione e orientamento lavorativo.
- Assistenza domiciliare ai pensionati in convenzione con il Comune di Roma.

Le spese sostenute sono riportate nella Tabella seguente:

Tavola III/10 – ATTIVITA' SOCIALI
Ripartizione della Spesa complessiva

Tipo	Spesa	%
Borse di studio e assegni universitari	3.689.858,47	9,76%
Centri Vacanze	23.451.063,27	62,05%
Convitti minori e nazionali (*)	5.940.951,60	15,72%
Case albergo	2.250.400,87	5,95%
Master e Laboratorio opportunità	905.967,40	2,40%
Assistenza agli anziani	1.320.000,00	3,49%
Pubblicità su quotidiani e periodici	236.470,02	0,63%
Totale	37.794.711,63	100,00%

Nei convitti non è stato considerato l'Istituto magistrale di San Sepolcro (da quest'anno chiamato Liceo della Comunicazione) per il quale le entrate hanno superato le uscite di 8.764,51.

Se si confrontano i dati con quelli dell'anno scorso si possono notare dei cambiamenti. La spesa per i centri vacanze risulta essere maggiore sia a causa dell'aumento del costo dei trasporti

che per il miglioramento della qualità dei servizi richiesto alle ditte aggiudicatarie. Le spese per le case albergo sono notevolmente diminuite poiché è stato autorizzato un budget inferiore rispetto all'anno precedente. Si è avuta inoltre una diminuzione anche per quel che riguarda le borse di studio, poiché gli anni precedenti nell'impegnato venivano considerate sia le competenze che i rinnovi delle borse erogate l'anno prima (anche se quest'ultimi non erano ancora avvenuti) mentre quest'anno sono state considerate solo le competenze.

Si precisa che le spese indicate sono al netto delle entrate e delle spese per manutenzione straordinaria e acquisto di immobili.

IV.- FONDI INTEGRATIVI INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP).

L'art. 64 della legge 17/5/99, n.144 ha previsto che, nel parastato, i Fondi di previdenza "integrativa" dell'Assicurazione generale obbligatoria siano soppressi a decorrere dal 1° ottobre 1999.

Poiché, però, tali Fondi saranno ancora operanti (sia ai fini del sistema contributivo sia a quelli del sistema delle prestazioni) per tutto il periodo della gestione residuale si reputa opportuno fornire comunque un quadro riassuntivo dei principali dati - attualmente disponibili dalla Consulenza alla data del 31/12/2002- riguardanti la loro attività in seno all' INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP).

Al proposito si precisa che:

- le informazioni di base (relative ai dipendenti ed ai pensionati di entrambi i sessi) provengono dalle elaborazioni di apposite procedure automatizzate - fornite dall'Ufficio della D.C.S.I.T. responsabile delle incombenze statistiche – e realizzate secondo criteri di rilevazione concordati con la Consulenza;
- per le distribuzioni (TAV.1 e TAV.2) relative agli iscritti ai Fondi in attività di servizio occorre precisare che tali informazioni riguardano soltanto l'ex Gestione Previdenza stante l'impossibilità – per motivi di ordine amministrativo – di estenderle agli iscritti dell'ex Gestione Assistenza;
- la serie storica dei dati (TAV.3) relativi ai pensionati riguarda le situazioni di archivio e quelle effettive di pagamento;
- nella TAV.4 è riportata la distribuzione degli iscritti in quiescenza che percepiscono trattamenti economici: pertanto mancano dal totale dei pensionati stessi coloro che sono presenti nell'archivio dei pensionati ma per i quali non "emerge" alcuna prestazione.

TAV. 1**DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" PER LIVELLI E QUALIFICHE**

(al 31/12/2002)

<u>Date di riferimento (1)</u>	<u>Dic. 1998</u>	<u>Ott. 1999</u>	<u>Dic. 2000</u>	<u>Dic. 2002</u>
Dirigenti	48	40	38	28
Isp. / Dirett.	29	26	24	23
Proff.li	3	3	2	2
9	4	4	4	118
8	170	161	156	187
7	216	206	212	77
6	79	74	57	9
5	13	16	13	13
4	11	12	11	2
3	9	2	2	1
Tot.	582	544	519	460

N.B. Gli iscritti sono riferiti alle sole gestioni Previdenza dei "Fondi" INPDAP.

(1) La difformità delle date é dovuta alla disponibilità di elaborazione della D.C.S.I.T.

TAV. 2DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" PER ETÀ ED
ANZIANITÀ AL 31/12/2002

	<i>Classi di anzianità (anni)</i>					
<i>classi di età (anni)</i>	<i>Fino 25</i>	<i>26-30</i>	<i>31-35</i>	<i>36-40</i>	<i>Oltre 40</i>	<i>Tot.</i>
<i>46-50</i>	--	67	2	--	--	69
<i>51-55</i>	--	146	35	--	--	181
<i>56-60</i>	--	61	53	13	1	128
<i>61-e oltre</i>	1	13	20	27	21	82
Tot.	1	287	110	40	22	460

N.B. Gli iscritti sono riferiti alle sole gestioni Previdenza dei "Fondi" INPDAP

TAV. 3

SITUAZIONE DELLE POSIZIONI PENSIONISTICHE IN PAGAMENTO ED IN ARCHIVIO

AI	GESTIONE PREVIDENZA						GESTIONE ASSISTENZA					
	Dirette	Indirette	reversibili	Tot. pagate	di cui solo I.I.S.	Tot. in archivio	dirette	indirette	reversibili	Tot. pagate	di cui solo I.I.S.	Tot. in archivio
31/12/91	715	52	65	832	694	1.050	1.919	149	369	2.437	2.200	3.425
31/12/92	898	28	33	959	881	1.028	1.824	168	430	2.422	2.107	2.647
31/12/93	826	56	78	960	815	1.035	1.986	144	412	2.542	2.264	2.781
31/12/94	894	57	88	1.039	888	1.124	2.040	140	423	2.603	2.293	2.868
31/12/95	971	56	99	1.126	967	1.222	2.031	139	446	2.616	2.288	2.896
31/12/96	961	61	106	1.128	952	1.246	1.994	137	445	2.576	2.269	2.864
31/12/97	1.082	61	131	1.274	782	1.371	1.960	134	459	2.553	1.617	2.853
31/12/98 (a)												
31/12/99	1.146	71	141	1.358	935	1.479	2.424	167	550	3.141	2.395	3.421
31/12/00 (a)												
31/12/01 (a)												
31/12/02	1.167	75	222	1.464	889	1.604	2.284	161	662	3.107	2.192	3.456

(a) non disponibili presso la D.C.S.I.T.

TAV.4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI A CARICO DEI "FONDI INTEGRATIVI"

PER ETÀ' ED ANZIANITA' LAVORATIVA (al 31/12/2002)

Classi di età (anni)	CLASSI DI ANZIANITÀ (ANNI)									
	Fino 55	56-60	61-65	66-70	71-75	76-80	81-85	86-90	oltre 90	Tot.
Fino 25	17	24	62	72	134	162	76	35	9	591
26-30	15	53	102	150	198	216	110	36	16	896
31-35	8	39	138	206	259	287	146	43	15	1.141
36-40	11	27	154	256	363	312	172	60	22	1.377
41-45	2	2	7	46	106	135	86	50	11	445
Oltre 45	1	--	--	5	15	30	39	20	6	116
Tot.	54	145	463	735	1.075	1.142	629	244	79	4.566

N.B. La rilevazione riguarda soltanto i pensionati che percepiscono le prestazioni dei Fondi (pensione e/o I.I.S.).